Don Stefano e la **Comunità Pastorale Pentecoste**

l'**Amministrazione Comunale**

il **Coro Arnatese** e il suo **Direttore**

l'**Associazione ProMusica**

augurano a tutti

Buon Natale

Vi aspettiamo al

Concerto di Capodanno 2022

presso il Teatro Excelsior

Sabato 1° gennaio 2022

alle ore 17,00

Associazione ProMusica

www.associazionepromusica.it

Associazione ProMusica

CONCERTO DI NATALE

Orchestra Sinfonica ProMusica

Corale Arnatese

Romano Longoni, *direttore*

Chiesa di S. Stefano Protomartire

CESANO MADERNO

Sabato 11 dicembre 2021

Città di
Cesano Maderno

comunità Pentecoste
CESANO MADERNO

L’**Associazione ProMusica** nasce dall’entusiasmo di un gruppo di amici e professionisti accomunati dall’esperienza trentennale nel mondo della diffusione musicale.

L’intento principale dei fondatori e dei soci è combinare e promuovere le molteplici espressioni dell’esperienza musicale, muovendosi parallelamente sia nel campo concertistico sia in ambito didattico.

Anima dell’Associazione è l’Orchestra Sinfonica ProMusica.

È una realtà ormai stabile - costruita in anni precedenti grazie a pregresse esperienze associative condivise dai soci attivi e dai musicisti collaboratori - la quale può contare su un organico modulare adatto, di volta in volta, a sostenere produzioni sinfoniche, liriche o cameristiche; al suo interno operano anche collaudate compagini di dimensioni più ridotte (Orchestra d’Archi, Orchestra da Camera) e piccole formazioni di soli fiati o soli archi (Quintetto e Quartetto ProMusica) e miste, di stampo sia Classico sia Jazzistico.

La **Corale Arnatese**, nata ufficialmente nel 1928, dopo più di sessant'anni di attività, ha ottenuto nel 1991 il riconoscimento giuridico di Associazione Culturale.

Nel corso degli anni, la Corale, formata unicamente dal Coro Lirico, si è ampliata e ha dato vita a nuovi cori: il “Coro Voci Bianche”, il Coro da camera “Musica et Ludus” e l'”Ensemble Vocale Euphoné”. Distinte per l'età dei componenti e per il repertorio, le quattro realtà sono unite da un unico ideale: l'apprendimento e la divulgazione della musica corale.

È il "Coro Lirico" a cui si deve la fondazione dell'Associazione dove ancora oggi si coltiva la passione per il belcanto. Tra le esibizioni più significative ricordiamo quella in sala Nervi nel giugno del 1978 alla presenza del Santo Padre, Papa Paolo VI, nell'inverno 2015-2016, quella del Requiem di Verdi nella Basilica di Gallarate e nella Chiesa di San Marco a Milano e i "Carmina Burana" di Carl Orff al Teatro Condominio nel dicembre 2018, in occasione del 90° dalla fondazione.

Il Coro Lirico è diretto da Romano Longoni. Accompagnatore al pianoforte Paolo Mingardi.

Romano Longoni si è diplomato in pianoforte, musica corale e direzione di coro e composizione presso il Conservatorio G. Verdi di Como. Ha seguito corsi di perfezionamento di direzione con Diego Fasolis, Roberto Gabbiani e Peter Neumann e di canto lirico con Adriana Maliponte e Rosita Frisani.

È stato direttore del Coro Lirico L. Rossi di Macerata, del Coro Polifonico S. Stefano di Lugano, del Coro Lirico V. Bellini di Rimini e del Coro degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala. Attualmente è direttore dello storico Coro Lirico della Corale Arnatese.

Ha ricoperto l'incarico di segretario artistico dell'As.li.co. di Milano e ha collaborato con teatri nazionali e stranieri (Giappone, Svizzera, Malta, Francia, Germania) e orchestre quali i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana e l'Orchestra Stabile di Como. Ha curato la revisione critica delle opere: Olivo e Pasquale di Donizetti, Il Tobiadi Myslivececk, La gazzetta di Rossini. Collabora con il Coro RTSI della Radio Televisione della Svizzera Italiana.

Messa intiera, un vespero, un oratorio, più di 30 mottetti ed altre fatiche".

Questa attività viene poi definitivamente ufficializzata nel 1716.

Il Gloria RV 589 è senz'altro una delle pagine più avvincenti e conosciute del musicista veneziano: l'organico prevede un coro a quattro parti, due soprani, un contralto, oboe, tromba, archi e basso continuo. Il testo è organizzato in 12 sezioni che si alternano in una varietà di forme, di tempi, di ritmi, di tonalità e di organico: brani solistici nello stile dell'aria, strumenti concertanti, cori omofonici, contrappunti, ritornelli nello stile del Concerto. L'unitarietà del lavoro viene garantito dalla ripresa, nel penultimo movimento, dello stesso tema iniziale in una sorta di circolarità strutturale.

Nel 1713 Francesco Gasparini, "maestro di coro" all'Ospedale della Pietà di Venezia, ottiene licenza di assentarsi temporaneamente dalla città per tornare a Roma ad occuparsi di "premurosi affari della sua casa". Vivaldi, a quel tempo, operava già alla Pietà come "maestro, di strumenti" con l'incarico di insegnare alle "putte" il violino e la viola all'inglese. Fra i due incarichi vi era una sostanziale differenza: infatti mentre il "maestro di strumenti" aveva soprattutto una responsabilità di ordine didattico e non era tenuto a scrivere musica, il "maestro di coro" doveva soddisfare anche impegni di ordine artistico-compositivo.

Quando Gasparini, poco tempo dopo, comunicherà la sua intenzione di non ritornare più in laguna, i Governatori nomineranno come suo sostituto Pietro Scarpati ma decideranno anche di affidare a Vivaldi il compito di provvedere alla composizione di musiche liturgiche e Concerti. Nel giugno 1715 gli viene riconosciuto un compenso speciale di 50 ducati per aver composto: "una

Programma

Arcangelo CORELLI
(Fusignano 1653 - Roma 1713)

Concerto Grosso in Sol min op. 6 n. 8
"**Fatto per la Notte di Natale**"

* * * *

Antonio VIVALDI
(Venezia 1678 - Vienna 1741)

"GLORIA"
in Re magg RV 589

"Concerto fatto per la Notte di Natale"

Siamo a Roma. Il 24 dicembre 1690.

Il giovane e potente Cardinale Pietro Ottoboni si appresta a vivere la notte di Natale, allietata dalla prima esecuzione di un Concerto appositamente scritto dal suo musicista prediletto: Arcangelo Corelli da Fusignano.

La magica atmosfera creata dall'armonia della musica e dalla carezzevole dolcezza della Pastorale non sarà più dimenticata e ancora oggi i nostri cuori se ne nutrono.

Tre solisti (il "concertino") sorretti dalla pienezza del "tutti" raccontano una storia di emozioni e di sentimenti.

Sprigiona una carica di gioia ed energia allo stato puro il "Gloria" firmato da Antonio Vivaldi. Per questo Natale, nel graduale ritorno verso la normalità, col Gloria di Vivaldi cantiamo tutta la gioia che nasce dalla fede.

"GLORIA"

1) Coro [Allegro] Gloria in excelsis Deo
2) Coro [Andante] Et in terra pax hominibus
3) Aria [Allegro] - Laudamus te, benedicimus te, adoramus te, glorificamus te. (Antonella Roveda e Barbara Brazzelli, *Soprani*)
4) Coro [Adagio] Gratias agimus tibi
5) Coro [Allegro] Propter magnam gloriam tuam.
6) Aria [Largo] - Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens, (Barbara Brazzelli, *Soprano*)
7) Coro [Allegro] Domine Fili unigenite Jesu Christe,
8) Aria [Adagio] - Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris. Qui tollis peccata mundi, miserere nobis. (Giulia Taccagni, *Contralto* e Coro)
9) Coro [Adagio] Qui tollis peccata mundi, miserere nobis, suscipe deprecationem nostram.
10) Aria [Allegro] - Qui sedes ad dexteram patris, miserere nobis. (Giulia Taccagni, *Contralto*)
11) Coro [Allegro] Quoniam tu solus sanctus, tu solus Dominus, tu solus altissimus Jesu Christe.
12) Coro [Allegro] Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris, Amen.